

Antropologia dell'insegnamento

Lezione quattro

30.03.2023

DOCENTE: GIUSEPPE GRIMALDI,
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE,
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Costruzione delle modalità attraverso cui le società locali organizzano gli ambiti del reale

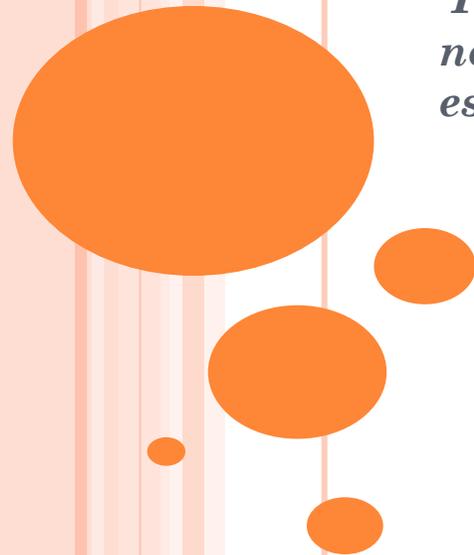
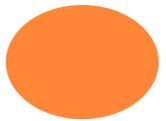
Modelli di cultura: ciò che permette agli esseri umani di organizzare il loro comportamento in maniera efficace

COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Gli schemi culturali e i prototipi

Schemi culturali: rappresentazione di come dovrebbe svolgersi un'esperienza che un gruppo di individui vive in maniera più o meno simile

Prototipi: idea vaga e culturalmente condivisa di un concetto (prototipo di casa non è la somma degli elementi che la compongono, ma un'idea classificatoria di essa)



COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Teoria dei prototipi: quali effetti per l'apprendimento?

- *Non formiamo le categorie a partire da specifiche caratteristiche*
 - *Conoscenza culturale: esemplificazione altamente tipica*
- Risultato: l'apprendimento non discende dalla parola. I prototipi si formano nella mente prima dell'apprendimento del linguaggio (concept first)*
- (i bambini quando pronunciano la parola «casa» hanno già un'idea formata nella mente)*

COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Teoria dei prototipi: cosa ci dice sull'apprendimento?

*Importanza sapere non linguistico in relazione ai
modi in cui svolgiamo compiti pratici nella
quotidianità*

*Lave - Wenger: studio sull'apprendistato: l'expertise si costruisce oltre lo spazio
di parola*

Apprendimento non verbale crea apparati cognitivi specifici

COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Teoria degli schemi

Schema culturale: crea aspettative ben precise rispetto al modo in cui un'attività dovrebbe svolgersi

Struttura organizzata di oggetti e relazioni da completarsi con dettagli concreti

Come si segue una lezione?



COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Schemi e teoria della cultura

Naomi Quinn: gli schemi partono dall'esperienza

Creano rappresentazione circoscritta entro cui strutturare
memore – passato – aspettative future

Modello per l'azione
sociale

Eventi rilevanti possono
modificarli

Piasere: Cultura come insieme enorme di schemi condivisi

Teoria schemi = Teoria della cultura (conoscenza in termini cognitivi)

COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Il connessionismo

Teoria della conoscenza: non più somma di proposizioni che elaborano una memoria culturale

MA

Insieme di connessioni tra una rete distribuita di piccole unità di elaborazione che funzionano come i neuroni

Schemi e produzione di «improvvisazioni regolate»



COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Il connessionismo: come si producono gli schemi?

Forze centripete

- *Motivazioni: (stati soggettivi)*
- *Persistenza: (nell'ambiente culturale o tra generazioni)*
- *Tematicità: ethos di un popolo*
- *Condivisione: nella cultura*

Forze centrifughe:

- *Schemi come prodotto di specifiche esperienze di vita*
- *Possibilità di rimettere in discussione schemi già acquisiti*
- *Distribuzione differenziata degli schemi in base a accesso differenziale alle risorse*

COME IMPARIAMO? TEORIE COGNITIVE

Il connessionismo e le idee di cultura

Connessionismo e contrapposizione con Antropologia Interpretativa e postmoderna

Geertz: cultura Pubblica

Connessionisti: sia pubblica che privata (Sia nel mondo che nella mente delle persone)

Importanza del campo: apprendimento di schemi (Bloch)

ORALITÀ E SCRITTURA

Alfabetizzazione

Goody: alfabetizzazione ha effetti sulle modalità attraverso cui pensiamo

Sua analisi:

Trasmissione culturale in società a oralità diffusa

e

Cambiamento con adozione scrittura

ORALITÀ E SCRITTURA

Società a Oralità diffusa e trasmissione culturale

A) Relazioni faccia a faccia

*Ratificazione semantica diretta:
sganciamento di un concetto dal
suo referente simbolico (la
quotidianità arricchisce
costantemente di significato il
vocabolo*

B) Memoria (patrimonio sociale collettivo)

*Importanza di selezionare ciò che è
culturalmente rilevante. Il resto
cade nell'oblio*

Effetto:

Poca percezione del passato se non per i legami che intrattiene con il presente

Società orali: Mito e storia si mescolano

Continua trasformazione della «tradizione»

ORALITÀ E SCRITTURA

Adozione scrittura e trasmissione culturale

Scrittura:

Tanti tipi (dalle pitture rupestri).

Per Goody si effetti cognitivi della scrittura dall'adozione di quella alfabetica



*patrimonio non più esclusivo delle elite
critiche di etnocentrismo (area Mediterranea)*

ORALITÀ E SCRITTURA

Effetti della scrittura sul pensiero

- *Svincolare la parola dal suo referente concreto*
- *Sviluppo tassonomie e classificazione di ambiti del sapere*
- *Percezione della differenza tra ordini (umano, naturale, divino etc)*
- *Crescita patrimonio culturale e sviluppo idea di «individuo»*
- *Distinzione tra storia e mito*
- *Analisi sistematica e sviluppo pensiero critico*
- *Stratificazione sociale*

ORALITÀ E SCRITTURA

Walter ONG: La scrittura come tecnologia

- *La scrittura costruisce forma mentis (società a oralità diffusa possono avere forma mentis orale pur conoscendo la scrittura)*

- *Società a oralità diffusa:*

Potere della parola:
Concretezza del suono e effetto
sulla realtà (parole proibite)

Catene mnemoniche (contenuto
ritmico, allitterazioni, assonanze,
ripetizioni, antitesi)

<https://www.youtube.com/watch?v=1Ze4iikB0ko>



ORALITÀ E SCRITTURA

Walter ONG: La scrittura come tecnologia

- *Pensiero ha carattere «Situazionale» e non «astratto» (realtà si organizza in base a contesti esperienziali già noti)*
- *Culture orali «Verbomotorie» : linguaggio assume un ruolo centrale nella dinamica culturale (anche per dirimere controversie)*

- *Passaggio da oralità a scrittura come Tecnologia per ripensare la cognizione umana:*
- *Da: pensiero mnemonico, empatico, situazionale*
- *A*
- *Pensiero critico e analitico*

GLOBALIZZAZIONE

Cosa significa globalizzazione?

- *Mobilità*
- *Deterritorializzazione*
- *Rottura isomorfismo spazio, identità*
- *Culture globali*

GLOBALIZZAZIONE

Hannerz: i flussi culturali

Flussi culturali: la cultura non «si trova» in un determinato luogo ma fluisce negli spazi a livello globale (superamento del mosaico culturale)

Fluisce ma in modo differenziato (centro/periferie – egemonia/subalternità)

Fluisce all'interno di cornici organizzate:

- *Forma di vita*

- *Mercato*

- *Stato*

- *Movimenti*

Quando osserviamo un fiume da lontano questo appare come una linea blu (o verde o marrone) che attraversa il paesaggio; qualcosa che possiede una suggestiva immobilità. Ma allo stesso tempo, «non ci si bagna due volte nello stesso fiume», perché questo scorre in continuazione, e soltanto in tal modo mantiene la sua continuità nel tempo. Così accade per la cultura: anche quando se ne percepisce la struttura, questa è interamente dipendente da un processo continuo (Hannerz, 1998 [1992], pp. 6-7).

GLOBALIZZAZIONE

Hannerz: l'ecumene globale

Ecumene globale: interconnessione del mondo per mezzo di intensificazione degli scambi (superamento dello stato nazione)

Importanza dei media: macchinari che trasmettono significati

Come per Anderson lo stato nazione si fonda sulla Stampa

Così

Per Hannerz i media costruiscono l'ecumene globale

Media: organizzano il significato nell'ecumene globale

Asimmetrico nel rapporto centro/periferie globali

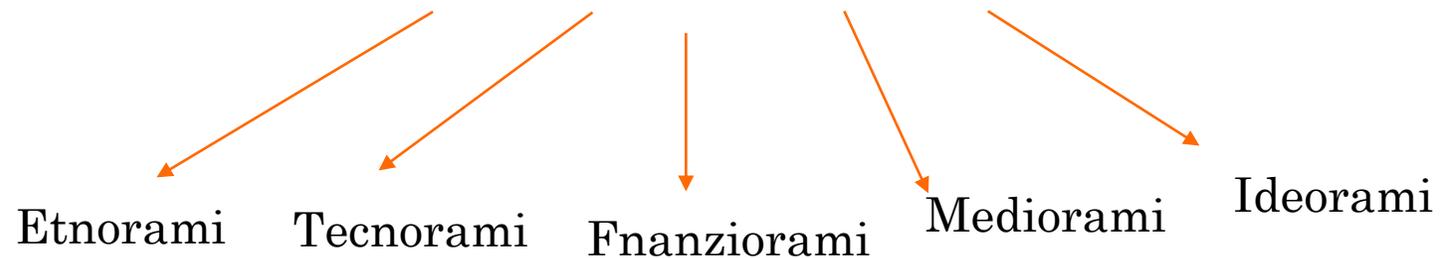
GLOBALIZZAZIONE

Appadurai: modernità in Polvere (1996)

Importanza dell'immaginazione: articolare le proprie aspirazioni con suggestioni provenienti da flussi culturali globali

Mondi post nazionali e sfere pubbliche diasporiche (superamento prospettiva stato nazione)

Flussi culturali globali si articolano in 5 «landscapes» (Panorami)



GLOBALIZZAZIONE

Appadurai: modernità in Polvere

- *Cambiamenti della globalizzazione influiscono sul concetto stesso di cultura e di identità che si svincola dal contesto in cui si vive*

[...] la cultura diventa sempre meno quel che Pierre Bourdieu chiamerebbe un *habitus* (cioè un tacito spazio di pratiche e disposizioni riproducibili), per diventare più un'arena di scelte, giustificazioni e rappresentazioni consapevoli, queste ultime spesso rivolte a un pubblico multiforme e spazialmente dislocato.

Il compito della riproduzione culturale, anche nei suoi spazi più intimi come le relazioni tra coniugi o tra genitori e figli, diventa politicizzato e assieme esposto ai traumi della deterritorializzazione quanto più i membri della famiglia raccolgono e negoziano le loro reciproche comprensioni e aspirazioni in disposizioni spaziali a volte frantumate (Appadurai, 2001 [1996], p. 66).

GLOBALIZZAZIONE

Ibridazione culturale: Canclini

Ricombinazione di strutture discrete per generare nuove strutture



Esse stesse figlie di precedenti ibridazioni

Canclini usa del termine ibridazione invece di:

- Meticcianto (razze)
- Sincretismo (religione)
- Creolizzazione (lingua)

GLOBALIZZAZIONE

Ibridazione culturale: Canclini

Critiche al costrutto:

Ibridazione: in zoologia da luogo a animali sterili (Mulo)

Canclini: pensa a ibrido «botanico»: ibridazione e varietà culturale

Termine ibridazione oscura assi di potere (classe, disuguaglianza etc)

Ibridazione termine della modernità (tensione verso l'altro a partire da un sé moderno)

GLOBALIZZAZIONE

Transnazionalismo

Glick Schiller, N., Basch, L. and Blanc-Szanton (1992)

Da Migranti a Transmigranti

Transborder identities:

- Ways of being
- Ways of belonging
- Ahiwa Ong: flexilbe citizenship
- Transnazionalismo e etnografia multisituata